

# VIVA

**DUE GLI  
INCONTRI  
PREVISTI PER  
GENNAIO !!!!**

Il bollettino interno informativo di **VIVANT**

Anno 4 Numero 26 dicembre 1998

**VIVANT** Associazione per la Valorizzazione delle Tradizioni Storico Nobiliari

Costituita il 18 Maggio 1995. Atto notaio Ettore Morone - repertorio n° 75347 registrato il 2 Giugno 1995 n° 15397  
senza fini di lucro

c.c. bancario **VIVANT** n° 38177 presso Sede Centrale di Torino della Banca Nazionale del Lavoro (CAB 1.000, ABI 1.005)

Sede Sociale Via Assietta 23 10128 Torino tel. 011-6693680 fax 011-6496041

## Editoriale del Presidente

*Cambiamenti di programma. Non sempre quello che si prevede con anticipo trova poi una realizzazione; troppi fattori intervengo e una associazione come **VIVANT** non può non valutare con attenzione i riflessi che le proprie iniziative possano avere. Ci successe già per la conferenza sulla Santa Sindone, succede ora con Giulia di Barolo: altre importanti istituzioni cittadine organizzano iniziative che sarebbe sciocco da parte nostra duplicare. Ecco dunque che il programmato e verbalmente già annunciato incontro su Giulia di Barolo viene spostato a lunedì 29 marzo, lasciando così spazio ad Alberico Lo Faso di Serradifalco per ampliare e completare la sua chiacchierata sulle relazioni Sicilia-Piemonte nei secoli passati.*

*Continua comunque l'attenzione di altri enti verso il nostro impegno: abbiamo gettato le basi per una interessante collaborazione con l'Opera Barolo.*

*Fabrizio Antonielli d'Oulx*

*AUGURI dal  
Presidente e dal  
Consiglio Direttivo di  
**VIVANT** e dalla  
Redazione di **VIVA***

**IL XXIII  
CONGRESSO  
INTERNAZIONALE  
DI SCIENZE  
GENEALOGICA E  
ARALDICA  
L'identità genealogica  
e araldica. Fonti,  
metodologie,**

**interdisciplinarietà,  
prospettive  
Torino, 21 – 26  
settembre 1998**

Mi domandò "Chi fuor li maggior tui?" Dante, Inferno, X, v. 42  
Ciascun che della bella insegna porta  
Dante, Paradiso, XVI, v. 127

Alcuni commenti di Gustavo di Gropello

E' certamente un fatto importante che il Ministero dei Beni Culturali della Repubblica Italiana abbia riconosciuto, con l'organizzazione di questo Congresso Internazionale, il ruolo importante di scienze ausiliarie alle materie oggetto del Congresso, benché si chiamino genealogia e araldica,, a dimostrazione di una maggior apertura mentale nei confronti di questi argomenti, che solo qualche anno fa sembravano essere messi al bando.

L'origine del Convegno si rifa proprio ad un contatto avuto da Gustavo di Gropello, come presidente SISA, con Cecil Humphrey-Smith della Associazione Internazionale di Araldica, che lo invitava ad organizzare il Congresso a Torino. L'impresa era troppo importante per

gravare su una singola Associazione, la SISA appunto, per cui di Gropello propose di interpellare il Ministero, non nutrendo in realtà molte speranze nell'accoglimento della richiesta. Allora era responsabile dell'Ufficio Araldico della Presidenza del Consiglio (quanto rimasto della gloriosa Consulta Araldica) Paolo Tournon, cosa che certamente ha semplificato il tutto.

Così, grazie soprattutto all'opera valentissima della dottoressa Isabella Massabò Ricci, direttrice dell'Archivio di Stato di Torino, certamente uno dei migliori in termini di organizzazione, conservazione e manutenzione, è stato possibile organizzare il Congresso.

Il livello scientifico è stato veramente notevole, articolato su due sessioni parallele di archeologia ed araldica. I numerosi interventi che hanno visto la partecipazione di un gran numero di studiosi sono stati selezionati dal Comitato Scientifico scelto a Roma dal Ministero dei Beni Culturali, presieduto dall'ambasciatore Barzini con la collaborazione di persone di indubbio rilievo internazionale.

In occasione del Congresso, vi sono state anche le riunioni della importante Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique e della Académie Internationale d'Héraldique.

I temi trattati spaziavano da interessi locali italiani all'araldica e genealogia russa (dove veniva messa in risalto l'estrema povertà di materiale di studio, nettamente peggiore rispetto all'epoca dell'U.R.S.S., quando, se non altro, venivano supportati gli studi araldici relativi ai corpi militari e alle città).

Interessante può essere ricordare le relazioni di studiosi che conosciamo:

- Caratti di Valfrè sulla metodologia genealogica
- Benedetta Fè d'Ostiani e Cristina Natta Soleri con il prof. Renato Bordone sui grandi studiosi della fine dell'800 – primi del '900 (Cibrario, Gabotto, ecc.), con alcuni spunti

un po' dissacranti, rivitalizzati in una visione critica

- Gustavo Mola di Nomaglio sull'interpretazione del "firmamento" nelle armi piemontesi
- Filippo Beraudo di Pralormo sull'archivio di casa, così ben conservato
- Enrico Genta, sempre molto brillante, su
- Maria Luisa Gentile sui Consegnaenti d'Arma.

E' ancora doveroso ricordare tra i presidenti di sessione Alfonso de Caballos Escalera, valido studioso, ma troppo incline a concedere riconoscimenti di situazioni nobiliari italiane, il quale comunque all'ultimo non è stato presente.

Il Congresso è anche stato allietato da numerosi eventi mondani, come visita a castelli, il ballo a Stupinigi (una delle pochissime occasioni in cui si sia potuto ballare nel salone centrale), colazioni, ricevimenti alla Società del Whist.

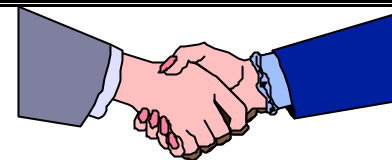
E' stato, in definitiva, un avvenimento estremamente importante (il congresso si tiene ogni tre anni e in Italia era stato organizzato a Roma nel 1961, a Bressanone nel 1982) che ha visto attenti ed interessato 250 studiosi provenienti da tutto il mondo.

## Publicazione del Manno

Sul bellissimo catalogo "Blu, Rosso e Oro – segni e colori nell'araldica in carte, codici e oggetti d'arte" relativo alla mostra presso l'Archivio di Stato "Blu, rosso e oro. I colori del nome" (il catalogo non riporta lo stesso titolo della mostra. O la mostra, nel frattempo, ha cambiato nome?) oltre a ricordare tra i collaboratori all'organizzazione, tra le altre, l'Associazione per la valorizzazione delle tradizioni storico-nobiliari (non si parla di **VIVANT**), la dr.ssa Clara Vitolo della Biblioteca Reale nel suo articolo "Antonio Manno e le fonti per gli studi araldici nelle Biblioteca Reale di Torino" di pag. 35 e seguenti dice "...il manoscritto del Patriziato Subalpino – di cui la Biblioteca (Reale),

in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, intende curare a breve l'edizione critica...". Non appena sia terminata l'agitazione per Leonardo riprenderemo i contatti per realizzare questo progetto....

A proposito di mostra: è doveroso rivolgere un grazie a Goghi e Nicoletta de Siebert per il lavoro che hanno svolto per allestire la parte dei prestiti privati, Encomiabili per quanto fatto, di intellettuale e.....manuale!



## I SOCI PER I SOCI

Chi avesse annunci da fare contatti la Segreteria (tel. 6693680)

Cedesi, a seguito trasloco, diversi libri (letteratura, arte, spettacolo, economia), e riviste di grande valore documentario:

- LIFE (1978 – 83), SELEARTE (completo dal n. 1 al n. 78),
  - PANORAMA (mensile 1962-67, settimanale dal 1967),
  - SUPER ALMANACCO DI PAPERINO (1976-80),
- Telefonare 011/9586784, preferibilmente ore 7.00 – 9.00 e 20.00 – 23.00.

Cercasi cascina o rustico riattato con caminetto nei dintorni di Torino. Tel 011/3181494

Vendesi sigillo d'argento del '700 alto circa cm. 10 appartenuto alla famiglia de la Rochefoucault. Tel 011/3181494

**I NOSTRI INC  
GENNAIO APE  
NON S**

**LUNEDI 25  
GENNAIO**

alle ore 21.15 ospiti del

**CIRCOLO  
UFFICIALI DI  
PRESIDIO**  
Corso Vinzaglio 6  
Torino

il nostro socio

**Alberico  
Lo Faso di  
Serradifalco**

amplierà la sua chiacchierata su

**“I Piemontesi  
in Sicilia con  
Vittorio  
Amedeo II.  
La lunga  
marcia del  
Conte Maffei,  
Sicilia 1718”**

**SABATO 30  
GENNAIO**

il nostro socio

**Lodovico  
Gonella**

ci guiderà ad una particolare visita  
(bisognerà pagare il normale biglietto  
di ingresso) alla

**GALLERIA  
D'ARTE  
MODERNA**

dal titolo

**“L'Aristocrazi  
a piemontese  
nella metà  
dell'800: non  
solo spade, ma  
anche pennelli”**  
curiosando alla  
ricerca di quadri  
relativi alle famiglie  
nobili.

Una particolare attenzione  
sarà dedicata a Massimo  
d'Azeglio.

**Ritrovo nell'atrio  
della Galleria d'Arte  
Moderna sabato 30  
alle ore 16.00,  
durata prevista 1,5  
ore.**

Il nostro socio Massimiliano  
Agostini Novello, di Merano, ci  
ha inviato il menabò già definito  
di una possibile pubblicazione  
circa la “Corrispondenza

militare in franchigia dalle zone  
di guerra” relative alla Grande  
Guerra del 1915 – 18. E'  
un'opera di 88 facciate di  
formato, aperto, 42 x 29,7, con  
circa un centinaio di cartoline,  
riprodotte fronte e volta, di  
estremo interesse storico, tutte  
facenti parte della sua  
collezione. Ci stiamo attivando  
per trovare il modo di  
pubblicarlo. Se qualcuno  
avesse idee in proposito...

Sono ancora disponibili diversi numeri  
arretrati del bollettino della **Società  
Italiani di Studi Araldici (S.I.S.A.)**.  
Chi fosse interessato si rivolga in  
Segreteria.

Il prof. Aldo A. Mola, che riceve  
regolarmente il nostro bollettino,  
ricorda che per le celebrazioni degli  
800 anni di Cuneo è in cantiere la  
pubblicazione della Storia della Città,  
essendo l'autore del 2° volume  
riguardante gli anni 1744 – 1998.

**Questo bollettino è  
stato inviato a 207  
indirizzi.**

Forse non tutti quelli che lo ricevono  
sono interessati, rappresentando per  
contro un grosso sforzo economico e  
lavorativo per **VIVANT**.

Ci vediamo costretti a continuare a  
“sfoltire” la mailing-list dei non soci:  
chi, non iscritto, fosse interessato a  
ricevere comunque il bollettino (per  
riceverlo non è necessario iscriversi) è  
pregato di comunicarlo in Segreteria.

Grazie!

**STATUTO  
VIVANT**

Associazione per la valorizzazione  
delle tradizioni storico-nobiliari

**art. 2 Propositi e scopi**

L'Associazione ritiene che il ruolo della  
nobiltà non debba considerarsi esaurito  
e che questa possa, oggi, nella  
complessiva crisi di valori che  
coinvolge la società contemporanea,

rivestire un ruolo specifico e non facilmente sostituibile, ricollegandosi idealmente alla grande operosità dei ceti dirigenti passati.

L'Associazione, ispirandosi ai principi della solidarietà umana, si prefigge lo scopo di far conoscere e valorizzare il positivo ruolo della nobiltà e delle sue tradizioni storiche.

In particolare, per il raggiungimento dello scopo prefisso e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

- promuovere l'unione di tutti coloro che condividano i valori della tradizione;
- studiare e far conoscere la materia nobiliare;
- stabilire collegamenti con associazioni storiche, culturali, nobiliari ed araldiche;
- promuovere iniziative che permettano di riscoprire il ruolo avuto dalla nobiltà nei secoli;
- fornire un supporto storico, giuridico ed araldico ad Enti e privati, in particolare per eventuali pubblicazioni;
- favorire la consultazione degli archivi familiari;
- riaggregare il mondo aristocratico nei valori comuni;
- assolvere attività di tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico di cui alla legge 01/06/1939 n. 1089 ivi compreso le biblioteche ed i beni di cui al D.P.R. 30/09/1963 n. 1409.

**VIVANT** ha ricevuto in



omaggio dall'editore  
**Luciano Muzzarini (Studio grafico & fotografia, c.so Monte Cucco 131, 10141 Torino, tel. 011 3851477)** il bellissimo volume ricchissimo di fotografie **“OLTRE IL PORTONE”** gli spazi dell'accoglienza a **Torino: androni e scale**

di Maria Luisa Moncassolo Tibone e Dario Muzzarini Ed. Torino Bella 1998

## **SVELIAMO L'ARCANO!**

In collaborazione con **l'Università di Torino** abbiamo dato il via alla pubblicazione di una **tesi di laurea in Storia del Diritto Italiano** (con le opportune variazioni per essere editata) sostenuta dal Dr. **Marcello Rebuffo** presso la Facoltà di Giurisprudenza nell'anno accademico 1995-96 dal titolo:“

## **I CONSEGNAMENTI D'ARME** **la legislazione araldica dei duchi di Savoia e dei re di Sardegna nelle terre piemontesi, dallo Statuto di Amedeo VIII all'art. 262 del Codice Penale Sardo (1430 – 1839)”.**

Relatore il nostro socio prof. **Enrico Genta**, con la supervisione del nostro socio **Angelo Scordo**.

Si tratta di un volume in brossura formato A4 con circa 30 pagine di introduzione storico-giuridica, circa 420 pagine di tabelle dei Consegnaenti (con data, luogo, consegnante, qualifica, titolo nobiliare, attività, testimoni, localizzazione, arma, ornamenti esterni e cimiero, motto, privilegio/possesso, richiesta confermata, esito, note aggiuntive e confronto con la blasonatura del Manno), circa 100 pagine di indici ragionati, circa 10 pagine di bibliografia e di fonti archivistiche consultate e una ventina di tavole a colori. L'opera dovrebbe essere pronta per febbraio-marzo 1999. Il costo è fissato in **£. 50.000**. In base alle ordinazioni speriamo di poterlo ridurre per i soci **VIVANT**.

Chi fosse interessato è pregato di far pervenire a **VIVANT** l'acclusa scheda di prenotazione.

Io sottoscritto.....  
abitante in via.....città.....  
c.a.p.....n. telefono.....

Sono interessato ad acquistare n.....copie del volume:

**“I CONSEGNAMENTI D'ARME-La legislazione araldica dei duchi di Savoia e dei re di Sardegna nelle terre piemontesi, dallo Statuto di Amedeo VIII all'art.262 del Codice Penale Sardo (1430-1839)”**

da inviare a **VIVANT**, via Assietta 23, 10129 Torino, in busta chiusa